

GIOVEDÌ 01 LUGLIO 2021

LA VICENDA Indice puntato sul prefetto

Nuovo depuratore: Basta Veleni pronto alla mobilitazione

«La decisione di nominare un commissario non può essere l'alibi per cambiare scelte democratiche»

«La decisione di nominare un commissario non può diventare l'alibi per non tener conto delle decisioni prese all'interno di istituzioni democraticamente elette, ma deve invece diventare ulteriore elemento di traino affinché quelle decisioni trovino effettiva realizzazione». Sul progetto del depuratore del Garda il Tavolo Basta Veleni chiede al prefetto Attilio Visconti «il rispetto del principio sancito con il voto del consiglio provinciale della cosiddetta mozione Sarnico, e l'impegno a trovare un luogo idoneo alla realizzazione del depuratore all'interno dei Comuni gardesani coinvolti». «Siamo pronti a tornare alla mobilitazione anche davanti alla Prefettura - annuncia Basta Veleni - al fine di sostenere le ragioni dei territori». Intanto il consigliere provinciale Marco Apostoli, alla luce del fatto che il commissario, incontrando alcuni rappresentanti dei comitati ambientalisti, avrebbe detto che il principio votato con la mozione Sarnico non sarà alla base della sua scelta, ha chiesto ieri formalmente la convocazione della commissione Ciclo idrico. Ieri mattina il prefetto Visconti ha incontrato i quattro «sindaci ribelli» del Chiese ed i rappresentanti dei comitati Visano Respira e Gaia, ribadendo ancora una volta come la priorità assoluta sia la rapida attuazione del sistema di collettamento e depurazione del lago, con la conseguente tempestiva dismissione della condotta sublacuale. Il commissario ha confermato che la scelta verrà fatta entro il mese di luglio «solo sui due progetti elaborati e validati». I sindaci di Montichiari, Gavardo, Prevalle e Muscoline hanno ribadito al prefetto le loro preoccupazioni per l'eventuale scelta di posizionare i depuratori a Gavardo e Montichiari, opzione che non terrebbe nel dovuto conto e rispetto il fiume Chiese.. C.Reb.